

Associazione FamigliAperta Onlus



Relazione sociale – Anno 2007 **Preventivo 2008**

Associazione FamigliAperta Onlus
Via ImoTorre 26
24020 Torre Boldone (Bergamo)
Codice Fiscale: 95089100168
www.famigliaperta.it
email: segreteria@famigliaperta.it
Numero telefonico: 349-8467851

Indice dei contenuti



- Associazione Famigliaperta Onlus: chi siamo. Pag. 3
- Accogliere, cambiare, crescere – Lettera del presidente Pag. 4
- Il percorso formativo Pag. 5
- Il libro : RACCONTARSI PER ... CAPIRE – Storie di affido, di adozione, di relazioni Pag. 7
- Progetto autonomia anno 2007 Pag. 9
- L'associazione in rete: presenza sul territorio Pag. 10
- Dati economico - finanziari anno 2007 e preventivo 2008 Pag. 11
- Per sostenere i nostri progetti. Pag. 11
- Contatti Pag. 12

ASSOCIAZIONE FAMIGLIAPERTA ONLUS: CHI SIAMO



La presente relazione nasce dal desiderio di condividere con la comunità in cui viviamo le esperienze vissute in associazione; è lo strumento che riteniamo più adeguato per farci conoscere e rendicontare in modo adeguato il nostro operato.

*Non meno importante è il fatto che consideriamo questa relazione come un modo per tener viva l'attenzione e la tensione verso la **nostra Missione:***

aiutare i minori in difficoltà e le loro famiglie attraverso la promozione dell'affido, dell'adozione e dell'accoglienza.

L'associazione

L'Associazione Famigliaperta Onlus è un'associazione di famiglie e di "single" impegnati nel sostenere i minori in difficoltà e le loro famiglie.

L'azione pratica dell'associazione prevede momenti:

- ♥ di solidarietà e condivisione delle esperienze tra gli associati per conquistare uno stile di vita di gruppo basato sull'accoglienza dell'altro
- ♥ di formazione, anche attraverso rapporti con figure professionali specifiche che si occupano di minori
- ♥ di sensibilizzazione nei diversi ambienti sociali di una cultura dell'affido e dell'adozione.

L'Associazione nasce dal fecondo rapporto con le Opere ispirate al Carisma del Palazzolo. Del Beato Palazzolo l'Associazione mette in evidenza la forte e concreta attenzione agli ultimi, attenzione tesa alla promozione integrale dell'uomo.

L'Associazione è aperta a tutte le persone di buona volontà, credenti e non, che ne condividono le finalità.

Breve storia- credenziali

- Inizio incontri tra soci fondatori nel 1994
- Costituzione dell'Associazione Famigliaperta nel 1997
- Iscritta al Registro Regionale del Volontariato nel 2000
- Iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare nel 2000
- Onlus nel 2001
- Al 31-12-2007 si contavano 48 soci, circa 10 volontari scout, circa 5-10 coppie simpatizzanti (non iscritte all'associazione) e più di 50 tra bambini e ragazzi.
- Attualmente tra le famiglie associate, sono presenti 9 famiglie affidatarie, 10 famiglie adottive o in attesa di adozione, 2 famiglie adottive con esperienze in atto di affido, 7 famiglie impegnate in altre forme di volontariato.

Valori : *Solidarietà, prossimità, apertura, accoglienza, condivisione, impegno sociale, trasparenza sono i fondamenti del nostro operato.*

Accogliere, cambiare, crescere – Lettera del presidente

L'anno sociale 2007, decimo anno di vita dell'Associazione, ci ha visti impegnati nella realizzazione della pubblicazione "Raccontarsi per capire. Storie di affido, di adozione, di relazioni".



Lavorare su questo progetto, la raccolta dei racconti, la lettura dei saggi e la lettura del libro stesso, penso che ci abbiano permesso di rinforzare il desiderio e la volontà di perseguire la nostra missione "**aiutare i minori in difficoltà e le loro famiglie attraverso la promozione dell'affido, dell'adozione e dell'accoglienza**" dove i reali protagonisti ed interlocutori del nostro agire come associazione di famiglie sono proprio i nostri figli, le famiglie ospiti negli appartamenti del "Progetto autonomia" e le "famiglie allargate" che si sono formate per periodi più o meno lunghi grazie all'accoglienza di adulti e bambini.

In una realtà che diventa ogni giorno più complessa, in continua evoluzione e che spesso si presenta piena di contraddizioni, il lavoro svolto insieme per la pubblicazione, penso che abbia favorito la conferma che il senso e lo scopo del "nostro accogliere" come famiglie in rete non possano cambiare.

L'apertura ad uno stile di vita basato sulla solidarietà e la condivisione non può per noi mutare perché in un mondo in cui il cambiamento è diventato una costante, rinchiudersi in sé stessi e nel proprio nucleo familiare, vorrebbe dire estraniarsi dalla realtà e perdere l'opportunità di crescere ed evolvere CON gli altri.

I racconti che abbiamo raccolto nel libro evidenziano che aprirsi all'accoglienza, all'affido e all'adozione è più "facile" se si lasciano le porte della mente e del cuore aperte ad un confronto costruttivo. Maestre di vita, in questo senso, sono le Suore delle Poverelle, nostre instancabili compagne di viaggio che ci ricordano con la loro presenza ed il loro modo di vivere come aprirsi, accogliere e amare siano in realtà espressioni di un unico modo di vivere il proprio cammino di famiglia nella comunità. Per chi di noi è credente, questi sono "segni" dell'Amore con la "A" maiuscola che Dio Padre nutre per tutti noi, bene che Lui stesso ci chiede di condividere.

Certo non siamo ingenui e sprovveduti; si accoglie prima con il cuore ma serve anche la mente!

Da qui la formazione costante nell'associazione e la partecipazione ai gruppi di lavoro territoriali. Entrambe queste attività ci permettono di dotarci delle conoscenze adeguate per poter affrontare i problemi pratici, educativi ma spesso anche burocratici, legali od economici che non possono e non debbono essere affrontati solo con il "desiderio" del fare del bene ma per cui serve competenza professionale.

A questo proposito, penso sia doveroso ringraziare a nome di tutta l'associazione, i volontari che si impegnano nei diversi aspetti organizzativi dell'associazione o che sono presenti ai diversi gruppi e tavoli di lavoro del nostro ambito territoriale. Il tempo dedicato a queste attività, spesso "rubato" alla vita familiare o alle notti, aiuta l'accoglienza perché permette di gestire il cambiamento proprio attraverso il confronto e la formazione.

Nuove coppie e famiglie si sono aggiunte nel 2007 al nostro cammino ed il 2008 si presenta come un nuovo anno ricco di tante opportunità di accoglienza; la collaborazione con il Comune di Bergamo per la campagna sull'affido "Affido un ponte per crescere", l'arrivo di un nuovo figlio o figlia da un Paese lontano, nuove accoglienze nelle nostre case e negli appartamenti, nuove coppie che si aggiungono per camminare con noi, un progetto da sviluppare insieme alle scuole. Tante opportunità, a noi accoglierle con le braccia aperte. Buon cammino! Luisa.

IL PERCORSO FORMATIVO

“Raccontare per ... capire” Storie di affido, di adozioni, di relazioni non sempre facili.

Momento centrale della vita dell'Associazione è il percorso formativo nel quale si alternano incontri in cui si condivide il "racconto di un'esperienza" ad incontri con un esperto, solitamente uno psicologo.

Il racconto è una modalità che abbiamo visto negli anni essere vincente perché narrare e condividere esperienze porta il gruppo ad avere una forte condivisione, sviluppando e stimolando l'unione, operando in una logica di mutuo aiuto nell'ambito dell'accoglienza di minori in difficoltà.

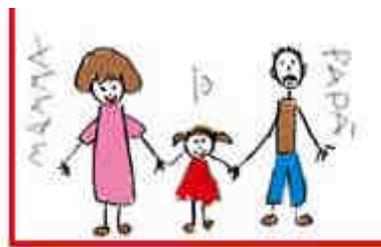
Il calendario solare ed il calendario sociale dell'associazione sono storicamente sfasati in quanto il programma dell'attività sociale ed il percorso formativo si svolgono da settembre a giugno dell'anno successivo.

Il percorso di formazione è gratuito e aperto a tutti coloro che condividono i fini dell'Associazione anche se non soci della stessa.

Obiettivi

- Narrare e condividere esperienze
- Mettere in comune:
 - Bisogni e risposte
 - Problemi e soluzioni
 - Prospettive e progetti

- Facilitare la formazione di Reti virtuose di famiglie e istituzioni
- Imparare ad accogliere, rispettare, capire le idee, gli stili di vita e i ruoli degli altri anche quando non li condividiamo
- Collaborare con le istituzioni (scuola, enti locali, associazioni di volontariato, centri di aggregazione, oratori, ecc.)



... senza rinunciare a convivenze solidali e condivise

Modalità

- ◇ Gli incontri iniziano sempre con un canto **alla vita e alla solidarietà** condiviso tra genitori e figli.
- ◇ Normalmente, nel percorso formativo, il tema dell'incontro è introdotto dal **racconto di un'esperienza** che poi diviene oggetto di confronto e condivisione nel gruppo di famiglie che partecipano agli incontri.
- ◇ Il racconto e le minute con i commenti e le domande emerse dalle famiglie, sono rielaborati da uno studioso/esperto dell'argomento che, in

un incontro successivo, approfondisce gli **aspetti teorici dei problemi emersi e stimola il gruppo a riflettere su come affrontare le problematiche individuate.**

- ◇ I **contenuti di corsi** sono definiti dal Comitato Scientifico e approvati dall'Assemblea **in base alle necessità ed i bisogni evidenziati dai soci.**
- ◇ Ogni incontro è sempre preceduto o seguito da **un incontro conviviale** organizzato in estrema semplicità condividendo il proprio cibo con gli altri. E' un momento molto importante per consolidare relazioni e per conoscersi meglio
- ◇ Per chi lo desidera, durante gli incontri domenicali, è possibile partecipare alla Santa Messa.
- ◇ **Durante gli incontri dei genitori, i bambini e i ragazzi, organizzati in gruppi omogenei per età, sono stimolati e accompagnati da educatori, con giochi a tema**

Contenuti

Per informazioni specifiche sul contenuto dei corsi vi preghiamo di visitare il nostro sito www.famigliaperta.it o di contattare la Presidente dell'Associazione.

Nel percorso formativo svoltosi da settembre 2006 a giugno 2007 è stato importante raccontare per capire ...

✚ L' Accoglienza responsabile una scelta che cambia la vita. Come ? ... in meglio. Esperienza di vera accoglienza non programmata ne calcolata ma sperimentata con una forte disponibilità al cambiamento che diventa anche positivo.



✚ Delegare l'educazione dei figli o collaborare tra famiglie e Agenzie Educative. Relazioni con le istituzioni scuola e altre agenzie educative: allevare, educare e istruire INSIEME.

✚ La "famiglia allargata" ... i nonni e i fratelli di adottati o affidati hanno raccontato le proprie gioie e le proprie sofferenze, "scoprendo" che l'accoglienza, anche se faticosa, può diventare una straordinaria opportunità per tutti.

IL LIBRO
RACCONTARSI PER ... CAPIRE
Storie di affido, di adozione, di relazioni



Nel 2007 L'Associazione FamigliAperta riesce a realizzare un sogno coltivato negli anni: pubblicare le storie delle famiglie e dei figli, le nostre storie, che ci siamo raccontati e che, negli anni, sono state spunto alla nostra formazione.

Il 2 dicembre 2007 FamigliAperta ricorda i suoi **10 anni** di attività con una grande festa aperta a tutti e presenta la pubblicazione del libro "Raccontare per...capire: storie di affido, di adozione, di relazioni".

Ci siamo chiesti spesso perché avessimo tanto investito sulla narrazione.

Intanto, l'approccio narrativo è diventato un'abitudine. Da un po' di anni, i nostri percorsi formativi prevedono incontri dedicati esclusivamente a raccontare e a raccontarsi.

La storia delle nostre scelte viene narrata e interpretata con spontaneità, senza accorgersi che viene rifatta e rivissuta. Con piacere per chi narra e per chi ascolta.



Tutti impariamo ad ascoltare. Condividiamo i sentimenti: ansie, paure, senso di impotenza, sollievo, riconoscenza. Viviamo dubbi e problemi, gioiamo per i successi e le soluzioni, impariamo ad aspettare i tempi dell'altro. Acquistiamo conoscenze, tocchiamo con mano la creatività nella cura, vediamo la possibilità di uscire dal guado, risvegliamo il passato, intessiamo legami tra passato e presente, immaginiamo futuri possibili.

La storia narrata è stimolo, provocazione, conoscenza per chi ascolta. Che può intervenire, suggerire altre letture, rinarrare la storia in modi diversi. Senza contraddizioni, senza bugie, ma per momenti e contesti diversi. Il confronto si fa stimolo a narrare la propria storia, a riformulare la propria esperienza.

Il raccontare è azione sociale, costruisce una memoria collettiva, consolida la convivenza, abolisce i ruoli predefiniti, facilita uno stare insieme utile e solidale. E' fondamento di progetti comuni, stimola le reti di collaborazione.

Non solo. Un'esperienza narrata e ascoltata libera le ansie, stimola la creatività. Evidenzia punti di vista nuovi, trasforma gli ostacoli in opportunità, diviene cura di sé.

Con il passare degli anni, l'abitudine a narrare e ad ascoltare racconti, ha cementato il nostro stare insieme, riducendo le paure e la naturale diffidenza ad esporsi con semplicità.

Così nel 2005 abbiamo deciso di chiedere un finanziamento alla Regione Lombardia - bando legge N° 22/93 - La provincia di Bergamo ha accolto la domanda e finanziato il progetto: "Raccontare per...capire: storie di affidamento di relazioni" è un libro di tutto rispetto. Il nostro sogno è ora una bella pubblicazione, apprezzata da molti, orgoglio di tutti noi e consegnata agli operatori del settore perché possano trarne "buone prassi".

"Scopo della pubblicazione è di offrire uno strumento di lavoro che, adottando il metodo narrativo, propone esperienze, stimoli, provocazioni, riflessioni e confronti. Vorremmo suggerire percorsi formativi per adulti fortemente caratterizzati dalla messa in comune di esperienze narrate, confronti, riflessioni. La pubblicazione potrebbe diventare strumento di lavoro per l'Associazione Famigliaperta ed essere proposta anche ad altre Associazioni o reti di Associazioni di solidarietà familiare."(Dal progetto presentato alla Provincia di Bergamo, punto 8, piano d'intervento.)

Ringraziamo la Provincia e quanti hanno collaborato alla stesura dei racconti.

Ringraziamo il Dottor Silvio Marchetti per il contributo personalissimo e prezioso sull'affido e i commenti propositivi di buone prassi ad alcune "storie" di affidamenti; la dottoressa Cecilia Edelstein per il contributo teorico, articolato e originalissimo, sull'approccio narrativo e l'articolo sull'adozione.....

Ringraziamo, infine, chi ha lavorato alla composizione del libro e che è riuscito a rendere "anonime" le storie, sbizzarrendosi a cambiare i nomi dei minori e degli adulti e ogni riferimento che li potesse far riconoscere.

Progetto Autonomia anno 2007

Gestione di 3 appartamenti ubicati a Bergamo in via IV Novembre 72, avuti in convenzione dall'Azienda Lombarda Per L'Edilizia Residenziale Della Provincia di Bergamo (ALER) per rispondere a bisogno abitativo urgente di nuclei familiari con problemi di grave emarginazione.

L'Associazione ha in gestione i 3 alloggi Aler dal 1 aprile del 1999. In questi 8 anni di convenzione e gestione, abbiamo dato ospitalità a 18 nuclei familiari che hanno soggiornato nei tre appartamenti per una media di un anno e mezzo ciascuno. Ovviamente i dati statistici sono lontani dalla realtà: se la media è corretta, la realtà ci dice che abbiamo avuto famiglie con ottime risorse personali che hanno occupato l'alloggio per circa un anno e altre, più problematiche e con meno risorse, che hanno soggiornato per oltre i due anni convenuti. L'orgoglio di tutti noi è quello di essere riusciti ad aiutare in otto anni 18 famiglie (di cui 3 occupano tuttora gli appartamenti) con gravi problematiche abitative, a risolvere il loro problema e a trovare sul libero mercato un alloggio e un contratto d'affitto regolare.

Tante storie, tanta sofferenza, tanta gioia per essere riusciti a farcela. Si mantengono tuttora i rapporti con molti di loro e molti riconoscono come essenziale il nostro aiuto nel processo d'integrazione e di risoluzione dei loro problemi più gravi.

Attualmente gli alloggi sono occupati:

1. da una famiglia albanese, padre, madre, due bimbe gemelle di due anni e mezzo e una zia, studentessa universitaria con borsa di studio. La famiglia ha attraversato un momento molto difficile perché entrambi i coniugi erano disoccupati e la ricerca del lavoro è stata particolarmente laboriosa. Ora, forse, questo problema è risolto e la famiglia si avvia a trascorrere un periodo più sereno;
2. da una famiglia mista, padre italiano e madre dell'Angola e una bimba che compirà un anno nel settembre prossimo.
La coppia ha molti problemi di lavoro, di accordo interpersonale. Ci si è accordati con i Servizi Sociali territoriali per un'azione più incisiva e puntuale;
3. da un adulto di origine serba, che avrebbe dovuto riuscire ad avere il ricongiungimento familiare con moglie e figlia, ma che ha dovuto affrontare il problema della separazione (la moglie nell'attesa del ricongiungimento ha



chiesto la separazione legale e iniziato una nuova convivenza). Dopo un periodo di depressione e vari problemi di salute, sembra aver risolto i suoi problemi e ad agosto dovrebbe riuscire a lasciare l'alloggio e ad iniziare un processo di vera autonomia.

In questo lavoro di aiuto alle persone ospitate, Famigliaperta ha condiviso difficoltà e vicinanza alle famiglie con un gruppo di volontari della Parrocchia Santa Lucia e il Parroco. Don Attilio Bianchi, si è assunto l'onere di aiutare economicamente le famiglie ogni qualvolta hanno incontrato difficoltà nei pagamenti di affitti e spese condominiali. I volontari dell'Associazione Famigliaperta invece sono andati assottigliandosi nel tempo, soprattutto per quanto riguarda le attività di accompagnamento e vicinanza alle famiglie e nell'essere punto di riferimento a molte loro problematiche. Anche se occorre riconoscere che nei momenti di emergenza (traslochi, ricerca soluzioni d'arredamento, ecc) si è sempre potuto contare su parecchi aiuti da parte di volontari dell'Associazione

L'Associazione in rete: presenza sul territorio

Elemento fondamentale per la nostra crescita come associazione di famiglie è la partecipazione attività ai tavoli, gruppi di lavoro territoriale e la collaborazione in rete con diverse realtà.

Organizzazione	Presenza
Tavolo Istituzionale promosso dall'Amministrazione Provinciale di Bergamo (legge 285) sull'affido e le reti familiari.	1 volontario
Gruppo di formazione famiglie affidatarie - "Reti familiari, affidi, famiglie risorsa" - Tavolo delle famiglie legato al Tavolo promosso dall'Amministrazione Provinciale (legge 285)	1 volontario
Coordinamento Provinciale delle Comunità alloggio e reti familiari della Provincia di Bergamo - Comitato Tecnico di Gestione	2 volontari
Coordinamento Provinciale delle Comunità alloggio e reti familiari della Provincia di Bergamo - <u>Commissione Reti Familiari</u>	1 volontario
Consulta della Famiglia, promossa dal Comune di Bergamo	1 volontario
Centro Servizi del volontariato	1 volontario
Centro Servizi del volontariato - Gruppo Minori e Famiglia	3 volontari
Tavolo operativo di coordinamento per l'adozione - organizzato dalla Regione Lombardia	1 volontario
Comunità alloggio per minori di Torre Boldone (Bg) "Casa dei ragazzi" - Suore delle Poverelle	1 famiglia volontaria

Dati economico – finanziari anno 2007 e preventivo 2008

Associazione Famigliaperta onlus					
Rendiconto finanziario - Periodo 1 gennaio 2007 - 31 dicembre 2007					
	ANNO 2007	ANNO 2007	Scostamento effettivo vs preventivo		ANNO 2008
	Effettivo	Preventivo			Preventivo
	EURO	EURO	EURO	%	EURO
Totale Disponibilità liquide iniziali	€ 28.894,84	€ 28.894,84	€ 0,00	0%	€ 16.154,03
Banca - Saldo iniziale	€ 24.764,62	€ 24.764,62	€ -	0%	€ 13.662,32
Cassa - Saldo iniziale	€ 4.130,22	€ 4.130,22	€ -	0%	€ 2.491,71
Attività istituzionale non profit					
Contributi regione (L.R.N. 23/99)	€ 4.377,90	€ 4.478,00	-€ 100,10	-2%	€ -
Contributi provincia (L.R.N. 22/93)	€ -	€ 2.000,00	€ -		€ 2.000,00
Contributi da privati/volontari/soci	€ 4.866,00	€ 5.000,00	-€ 134,00	-3%	€ 2.000,00
Rimborso spese appartamenti ALER	€ 11.961,00	€ 12.541,02	-€ 580,02	-5%	€ 13.300,00
Rimborso Riunioni FAP	€ 776,50	€ 1.000,00	-€ 223,50	-22%	€ 1.000,00
Quote Associtative	€ 1.045,00	€ 500,00	€ 545,00	109%	€ 1.000,00
Totale Entrate attività istituzionale non profit	€ 23.026,40	€ 25.519,02	-€ 2.492,62	-10%	€ 19.300,00
Spese appartamenti ALER	€ 13.942,30	€ 13.888,00	€ 54,30	0%	€ 14.000,00
Consulenze (formazione, assistente sociale e psicologo)	€ 6.654,88	€ 16.652,00	-€ 9.997,12	-60%	€ 5.160,00
Costi vari progetti e gestione	€ 12.670,03	€ 10.660,00	€ 2.010,03	19%	€ 6.950,00
Attività di sostegno (minori, adozioni a distanza, progetto)	€ 2.500,00	€ 3.600,00	-€ 1.100,00	-31%	€ 300,00
Totale Uscite attività istituzionale non profit	€ 35.767,21	€ 44.800,00	-€ 9.032,79	-20%	€ 26.410,00
Risultato parziale Avanzo (Disavanzo)	-€ 12.740,81	-€ 19.280,98	€ 6.540,17	-34%	-€ 7.110,00
Totale Disponibilità liquide finali	€ 16.154,03	€ 9.613,86	€ 6.540,17	68%	€ 9.044,03
anticipi ad inquilini	€ 276,00				
Banca	€ 13.662,32	€ 5.483,64	€ 8.178,68	149%	€ 6.552,32
Cassa	€ 2.215,71	€ 4.130,22	-€ 1.914,51	-46%	€ 2.491,71

SI RINGRAZIANO SENTITAMENTE LE SOCIETA' SOLARIS E BRAMATI CLIO PER I CONTRIBUTI EROGATI ALL'ASSOCIAZIONE

Per sostenere i nostri progetti

Se lo desiderate potete favorire le nostre iniziative :

✚ destinando il "5 per mille" delle vostre imposte alla nostra Associazione FamigliAperta Onlus, firmando e indicando il nostro codice fiscale 95089100168 nell'apposito riquadro per il sostegno al volontariato e alle Onlus della **dichiarazione dei redditi (CUD, MODELLO 730, MODELLO UNICO).**

✚ Tramite assegno od offerte sul Conto corrente bancario numero 96068 (CIN N - ABI 05428 - CAB 11101) intestato ad Associazione FamigliAperta Onlus C/o Banca Popolare di Bergamo - Gruppo UBI Banca sede di Bergamo.

Si ricorda che le erogazioni liberali effettuate tramite assegno o bonifico bancario sono deducibili secondo l'Art. 13 del D.Lgs 460/1997.

A questo proposito desideriamo ringraziare tutti coloro che negli anni scorsi ci hanno sostenuto.



Contatti

Ambito / Progetto	Referente	Email/Numero telefono
Presidente / Attività per adolescenti e bambini	Luisa Gamba (volontaria)	349 89 46 659 luisa.gamba@unibg.it
Libro / Progetto autonomia / Comitato Scientifico	Rosangela Valenti (volontaria)	035 / 22 21 29 fasc37@alice.it
Comitato Tecnico / Progetto Laura	Suor Cinzia Nicoli (volontaria)	035 / 31 98 00 cinzianicoli@virgilio.it
Attività di volontariato	Simona Angioletti (volontaria)	338 29 85 757 simona.angioletti@gmail.com
Segreteria	Armani Francesca (Volontaria)	francesca_armani@libero.it